

Indicazioni operative per l'erogazione in sicurezza di Interventi Assistiti con gli animali (IAA) nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (IAA) e COVID-19

Indicazioni operative

*Con la collaborazione del Centro di
Referenza Nazionale per gli Interventi
Assistiti con gli Animali (CRN IAA) - IZSVe*

Sommario

PREMESSA.....	2
REGOLE GENERALI.....	3
CONTESTI OPERATIVI	3
SELEZIONE DELL'ANIMALE.....	5
PROCEDURE DI CONTROLLO SARS-CoV-2 SUL SETTING	6
CANE, GATTO E CONIGLIO	6
CAVALLO, ASINO, ALTRI ANIMALI DA REDDITO.....	6
IGIENE DELL'ANIMALE	7
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	8

PREMESSA

Non esistono evidenze scientifiche¹ che gli animali da compagnia abbiano un ruolo epidemiologico nella diffusione del virus SARS-CoV-2 all'uomo, ma esiste la possibilità che alcune specie siano suscettibili all'infezione e che sviluppino occasionalmente la malattia a seguito del contatto con persone affette da COVID-19. Occorre, quindi, agire adottando ogni possibile precauzione per evitare che gli animali possano venire a contatto con persone infette.

Gli interventi assistiti con gli animali (IAA) sono erogati sul territorio italiano nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)" del 25 marzo 2015. Il sopracitato Accordo è stato recepito da tutte le Regioni italiane ed è quindi attuativo sul territorio.

Durante l'emergenza epidemica, a seguito del DPCM 15 marzo 2020 la maggior parte degli IAA erogati sul territorio sono stati sospesi tranne alcuni progetti di terapia assistita e quelli basati su attività referenziali da remoto.

La ripresa degli IAA sul territorio potrà avvenire solo nei tempi stabiliti dal Governo e previa adozione di protocolli operativi volti a salvaguardare la salute degli utenti, degli operatori e degli animali coinvolti rispetto alla diffusione del virus SARS-Cov-2.

Per quanto riguarda l'erogazione di IAA, nella valutazione del rischio della diffusione di SARS-CoV-2 devono essere considerati i seguenti aspetti:

- a) **Il target di utenza.** Spesso i pazienti/utenti degli IAA sono soggetti affetti da patologie organiche o psichiche oppure categorie fragili (bambini e anziani).
 - SARS-CoV-2 è un agente eziologico la cui pericolosità aumenta nei soggetti di età superiore a 65 anni e in soggetti affetti da altre patologie organiche.
 - Bambini e adulti affetti da disabilità fisica, con disturbi psichici o disabilità mentale possono non essere in grado o avere difficoltà nel rispettare le regole igienico-sanitarie necessarie a garantire la gestione del rischio Covid-19 (es. indossare i Dispositivi di Protezione Individuale – DPI; mantenere il distanziamento sociale; osservare una corretta igiene delle mani).
- b) **Il contesto operativo.** Gli IAA vengono erogati in contesti operativi molto diversi tra loro che sono caratterizzati da possibilità di controllo dell'esposizione all'agente eziologico molto variabili. Gli IAA possono infatti essere erogati in strutture sanitarie, socio-sanitarie o sociali, ma anche in centri cinofili, maneggi o fattorie didattiche. In funzione poi del tipo di animale coinvolto e delle attività previste sul *setting*, si utilizzano diverse tipologie di giochi, attrezzature e materiali (es. palloni, coni di plastica, materassi e materassini, stoffe, cuscini, ecc. ecc.) che possono fungere da veicoli passivi per il virus.
- c) **Gli operatori.** Sul *setting* degli IAA, il modello adottato dalle Linee Guida Nazionali è il modello quadrangolare o a diamante². Questo prevede sempre la presenza di due figure professionali che nella terapia assistita con gli animali (TAA) e nell'educazione assistita con gli animali (EAA) sono il referente d'intervento e il coadiutore dell'animale. Questi si occupano rispettivamente della gestione dell'utente e dell'animale. Nelle attività assistite con gli animali (AAA), interventi con finalità ludico-ricreativa, è presente il coadiutore dell'animale e a volte altre figure professionali su cui ricade la responsabilità della sicurezza dell'utenza. Il distanziamento sociale

in presenza di utenti disabili è a volte difficilmente applicabile e in talune condizioni, prevale la necessità di garantire la sicurezza dell'interazione uomo-animale.

d) L'animale. Le specie animali maggiormente coinvolte negli IAA sono cane, gatto, coniglio, cavallo e asino. Altri animali domestici possono essere coinvolti solo nelle AAA. A seconda della specie devono essere valutati i seguenti aspetti:

- Suscettibilità a SARS-Cov-2
- Tipologia di interazione utente – animale

Il presente documento non è esaustivo, ma in funzione dei contesti operativi nei quali gli IAA vengono erogati, deve essere considerato ad integrazione dei Documenti Tecnici e Linee Guida pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), da INAIL e dai Dipartimenti di Prevenzione Sanitaria delle singole Regioni.

REGOLE GENERALI

I pazienti/utenti positivi a SARS-CoV-2, sospetti positivi (per contatto o convivenza con persone positive nei 14 giorni precedenti l'intervento) o con sintomatologia clinica senza causa accertata, ma riconducibile a Covid-19 (febbre, ovvero temperatura corporea maggiore di 37,5°C, sintomi respiratori) non possono essere coinvolti negli IAA. A tal fine gli utenti (o chi ne ha la potestà) devono produrre autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000. La verifica della temperatura corporea deve avvenire prima del loro coinvolgimento nell'intervento.

Gli operatori positivi a SARS-CoV-2, sospetti positivi (per contatto o convivenza con persone positive nei 14 giorni precedenti l'intervento) o con sintomatologia clinica senza causa accertata, ma riconducibile a Covid-19 (es. febbre, ovvero temperatura corporea maggiore di 37,5°C, sintomi respiratori) non possono erogare IAA.

Il medico veterinario esperto in IAA e il responsabile di progetto in TAA e/o EAA prima di procedere alla selezione del referente d'intervento e del coadiutore dell'animale per lo specifico progetto devono considerare le indicazioni sopra riportate, oltre che eventuali altre situazioni specifiche di rischio.

Gli animali coinvolti negli IAA non devono avere nella loro anamnesi convivenza o contatto prolungato con persone positive a SARS-CoV-2 o sospette di essere positive al virus o con sintomatologia clinica senza causa accertata, ma riconducibile a Covid-19 (es. febbre ovvero temperatura corporea superiore ai 37,5°C, sintomi respiratori).

CONTESTI OPERATIVI

1. IAA presso strutture sanitarie e socio-sanitarie, incluse le strutture a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale e socio-occupazionale e centri specializzati in TAA e EAA. Gli IAA devono essere erogati nel rispetto delle generali disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-Cov-2 previste a livello locale, regionale e centrale per tali strutture.

Inoltre possono essere erogati solo previa autorizzazione da parte della Direzione della struttura stessa. Gli operatori devono rispettare i protocolli di sicurezza previsti nella struttura che è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire la trasmissione dell'infezione stabilendo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le procedure di disinfezione degli ambienti dedicati all'erogazione dell'intervento.

- 2. IAA presso strutture scolastiche:** Gli IAA devono essere erogati nel rispetto delle generali disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-Cov-2 previste a livello locale, regionale e centrale per tali strutture.
Possono essere erogati solo previa autorizzazione da parte della Direzione della struttura che fornisce agli operatori le procedure necessarie a prevenire la trasmissione dell'infezione stabilendo l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le procedure di disinfezione degli ambienti dedicati all'erogazione dell'intervento.
- 3. IAA presso gli Istituti di custodia cautelare, gli Istituti di esecuzione delle pene, gli Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, gli Istituti a custodia attenuata e i Centri di osservazione.** Gli IAA devono essere erogati nel rispetto delle generali disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-Cov-2 previste dagli organi competenti previa autorizzazione da parte della Direzione della struttura stessa.
- 4. IAA presso strutture del Ministero della Difesa (es. Centri Ippici Militari).** Gli IAA, previa autorizzazione del Comando della specifica struttura, devono essere erogati nel rispetto delle generali disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-Cov-2.
- 5. IAA presso fattorie didattiche, fattorie sociali, maneggi, centri cinofili, associazioni e tutti i contesti diversi da quelli citati ai punti 1), 2), 3) e 4).**
- Il responsabile della struttura deve integrare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto ai sensi del D.lgs 81/2008 considerando il rischio SARS –CoV-2 come indicato da INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" del 9 aprile 2020.
 - Gli accessi devono essere regolamentati in modo da garantire il mantenimento di una distanza di almeno 1m tra gli utenti durante le attività. Ove possibile è comunque da prediligere l'erogazione di interventi individuali.
 - Gli utenti devono essere istruiti prima dell'accesso alla struttura sulle modalità di gestione del rischio.
 - Il personale operante all'interno della struttura deve essere adeguatamente formato circa le procedure di sicurezza adottate.
 - Il responsabile della struttura deve posizionare in punti bene in vista cartelli con le procedure che devono essere adottate dagli utenti.
 - Gli interventi devono svolgersi preferibilmente in ambiente aperto.
 - Gli utenti e gli operatori devono indossare mascherine chirurgiche.
 - Gli utenti e gli operatori devono provvedere ad un'adeguata igienizzazione delle mani (lavare le mani accuratamente per almeno 60 secondi con sapone e acqua tiepida e/o utilizzare gel disinfettanti) o indossare i guanti monouso.
 - I guanti e le mascherine devono essere indossati prima di accedere all'area (es. maneggio, centro cinofilo)
 - Le mani o i guanti indossati devono essere igienizzati almeno:
 - in entrata nell'area (es. maneggio, centro cinofilo, etc);
 - in entrata nel *setting* (area erogazione dell'intervento);
 - in uscita dal *setting* (area erogazione dell'intervento);
 - in uscita dall'area.
 - Devono essere messi a disposizione un numero di erogatori di gel disinfettante/soluzione idroalcolica proporzionale al numero di utenti e operatori previsti e dei punti di ingresso e uscita e almeno uno per area in cui si presume ci sia contatto utente/animale.
 - A completamento delle attività tutto il materiale utilizzato deve essere spruzzato con soluzione di etanolo al 70% a cui deve restare esposto per almeno un paio di minuti³ o con altro disinfettante come da Raccomandazioni dell'ISS⁴. Dopo di che può essere lasciato asciugare in ambiente protetto.

- Gli utenti devono cambiare guanti e mascherine all'uscita della struttura, dove devono essere presenti mascherine pulite, guanti, prodotti igienizzanti e adeguati contenitori per i rifiuti (secco non riciclabile).
- Gli operatori devono cambiare guanti e mascherine regolarmente durante la giornata lavorativa in funzione della durata del loro utilizzo e del numero di sedute effettuate.
- Il contatto tra gli operatori e gli utenti deve essere ridotto al minimo necessario e finalizzato esclusivamente ad evitare possibili incidenti durante l'interazione con gli animali.
- La somministrazione di bevande o cibo non è ammessa nell'area
- Il consumo di bevande o cibo può avvenire solo in area dedicata secondo le disposizioni previste negli specifici Documenti Tecnici elaborati da INAIL.
- Non è ammesso fumare
- Dopo ogni seduta, i servizi igienici se utilizzati, devono essere lavati e disinfettati con particolare attenzione ai punti che possono essere toccati dalle mani (es. maniglie delle porte, rubinetti) secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi e sulla pulizia e disinfezione degli ambienti indoor dell'ISS^{4,5}.
- A fine giornata lavorativa o con frequenza maggiore in funzione del numero di persone che accedono all'area e della dimensione dei bidoni, i sacchi dei rifiuti devono essere allontanati e sostituiti secondo procedure previste dalle indicazioni ad interim dell'ISS⁶.
- Il personale addetto alle pulizie e allo smaltimento dei rifiuti deve essere adeguatamente istruito sui rischi e munito di adeguati DPI.

SELEZIONE DELL'ANIMALE

In funzione della valutazione del rischio riportata nella letteratura attualmente disponibile e sulla base dell'applicazione del principio di precauzione, vista la tipologia di contatto molto stretto che generalmente avviene con gli animali nel *setting* degli IAA, il medico veterinario esperto in IAA può attribuire l'idoneità agli interventi per le specie gatto, coniglio, furetto e roditori⁷⁻¹⁰ solo previa accurata verifica della storia anamnestica dell'animale e della situazione epidemiologica locale.

Attualmente, non ci sono evidenze scientifiche sufficienti a indirizzare verso la necessità di eseguire di routine specifici esami di laboratorio per SARS-Cov-2 negli animali domestici e quindi anche negli animali da IAA¹¹.

Gli animali che sono accuditi, risiedono o sono venuti a contatto con soggetti umani risultati positivi a SARS-CoV-2 o sospetti di essere positivi al virus o con sintomatologia clinica senza causa accertata, ma riconducibile a Covid-19 (es. febbre ovvero temperatura corporea superiore ai 37,5°C, sintomi respiratori), non possono essere coinvolti negli IAA.

Qualora tale condizione si verifichi, vengono adottate per i cani le procedure previste dalle Linee Guida per la Gestione degli animali da compagnia in casi di infezione umana all'interno del gruppo familiare (Nota DGSAF – Ministero della Salute N. 9224 del 17/04/2020)

Per i cavalli, gli asini e le altre specie domestiche il medico veterinario esperto in IAA impone una sospensione dell'idoneità dell'animale di 72h. Si deve quindi procedere alla disinfezione di eventuali finimenti o attrezzature venute a contatto con il soggetto umano infetto utilizzando soluzioni di etanolo al 70% o altri disinfettanti come da Raccomandazioni dell'ISS⁴.

PROCEDURE DI CONTROLLO SARS-CoV-2 SUL SETTING

CANE, GATTO E CONIGLIO

L'interazione tra l'animale e l'utente/paziente deve avvenire facendo indossare all'utente/paziente la mascherina chirurgica a meno che la disabilità o la patologia da cui è affetto glielo renda impossibile.

I guanti indossati (o le mani qualora la disabilità dell'utente gli impedisca di indossare i guanti) devono essere igienizzati con gel disinfettante all'ingresso e all'uscita dal *setting*.

Se possibile, in considerazione del contesto e della tipologia di intervento, è opportuno che:

- qualora la disabilità dell'utente gli impedisca l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'animale rimanga a distanza dall'utente di almeno 1 m;
- vengano evitati i contatti tra il volto dell'utente e il muso dell'animale, e i comportamenti di leccamento dell'animale verso l'utente;
- premi e bocconcini siano somministrati all'animale offrendo il bocconcino depositato all'interno di una ciotola/contenitore.

Sul *setting* degli interventi assistiti, qualora non sia possibile effettuare sedute individuali, è necessario mantenere la distanza di almeno 1 metro tra gli utenti se indossano la mascherina, almeno 2 m se la loro disabilità non gli permette di indossare la mascherina chirurgica.

Le attrezzature utilizzate nelle sedute (es. giocattoli, corde, collari, guinzagli, palline ecc. ecc.) dovranno essere disinfettate tra una seduta e la successiva spruzzando una soluzione di etanolo al 70% su tutta la superficie, lasciandola agire per almeno 2 minuti³ o altri disinfettanti come da Raccomandazioni dell'ISS⁴. Successivamente il materiale va lasciato asciugare in luogo protetto.

Gli animali che operano all'interno di strutture di cui al punto 1) devono operare in un sito per volta con un periodo di stacco tra l'operatività tra una struttura e l'altra di almeno 72 ore.

CAVALLO, ASINO, ALTRI ANIMALI DA REDDITO

L'interazione tra l'animale e l'utente/paziente deve avvenire facendo indossare all'utente/paziente la mascherina chirurgica a meno che la disabilità o la patologia da cui è affetto glielo renda impossibile.

I guanti indossati o le mani andranno igienizzati con gel disinfettante all'ingresso e all'uscita dal *setting*.

Sul *setting* degli interventi assistiti, qualora non sia possibile effettuare sedute individuali, è necessario mantenere la distanza di almeno 1 metro tra gli utenti se indossano la mascherina, almeno 2 m se la loro disabilità non gli permette di indossare la mascherina chirurgica.

Le attrezzature utilizzate nelle sedute che sono venute a diretto contatto con l'utente (lunghine, finimenti ecc.) dovranno essere disinfettate tra una seduta e la successiva spruzzando una soluzione etanolo 70% su tutta la superficie lasciandola agire per almeno 2 minuti³ o utilizzando altri disinfettanti come da Raccomandazioni dell'ISS⁴. Successivamente il materiale va lasciato asciugare in luogo protetto.

IGIENE DELL'ANIMALE

L'animale che viene a contatto con utenti senza mascherina deve essere pulito utilizzando idonei igienizzanti come da indicazioni FNOVI (<https://www.fnovi.it/node/48507>).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1. Gruppo di lavoro ISS Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare COVID-19. Animali da compagnia e SARSCoV-2: cosa occorre sapere, come occorre comportarsi. Versione del 19 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 16/2020)
2. Fine AH. Handbook on Animal – Assisted Therapy Theoretical Foundations and Guidelines for Practice Third Edition, 2010.
3. Kampf G, Todt D, Pfaender S, Steinmann E. Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. *J Hosp Infect.* 2020;104(3):246-251. doi:10.1016/j.jhin.2020.01.022
4. Draisci R, Abenavoli C, Attias L, et al. Raccomandazioni Ad Interim Sui Disinfettanti Nell'attuale Emergenza COVID-19: Presidi Medico Chirurgici e Biocidi Gruppo Di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 Con la collaborazione Di Raffaella Perrone Ministero Della Salute. 2020.
5. Indicazioni Ad Interim per La Prevenzione e Gestione Degli Ambienti Indoor in Relazione Alla Trasmissione Dell'infezione Da Virus SARS-CoV-2 Gruppo Di Lavoro ISS Ambiente e Qualità Dell'Aria Indoor, 2020.
6. Scaini F, Superiore I, Sanità D, et al. Indicazioni Ad Interim per La Gestione Dei Rifiuti Urbani in Relazione Alla Trasmissione Dell'infezione Da Virus SARS-CoV-2 Gruppo Di Lavoro ISS Ambiente e Rifiuti, 2020.
7. Decaro N, Lorusso A. Novel human coronavirus (SARS-CoV-2): A lesson from animal coronaviruses. *Vet Microbiol.* 2020;244. doi:10.1016/j.vetmic.2020.108693
8. Li Y, Wang H, Tang X, et al. Potential host range of multiple SARS-like coronaviruses and an improved ACE2-Fc variant that is potent against both SARS-CoV-2 and SARS-CoV-1 Equal contribution. doi:10.1101/2020.04.10.032342
9. Kaul D. An overview of coronaviruses including the SARS-2 coronavirus – Molecular biology, epidemiology and clinical implications. *Curr Med Res Pract.* April 2020. doi:10.1016/j.cmrp.2020.04.001
10. O'Connor, Annette; Totton, Sarah C, Sargeant MJ. A rapid review of evidence of infection of pets and livestock with human- associated coronavirus diseases, SARS, MERS, and COVID-19, and evidence of the fomite potential of pets and livestock. 2020.
11. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/animal-testing.html>